

Verifica del progetto chiave TIC «GEVER Confederazione» Cancelleria federale

L'essenziale in breve

Il controllo del flusso e la gestione degli atti appartengono già dal 1990 all'infrastruttura informatica dell'Amministrazione federale (gestione degli affari GEVER). Per realizzare e introdurre GEVER in maniera efficace occorre superare importanti ostacoli. Gli sforzi fatti finora non si sono ancora tradotti in un successo in tutta l'Amministrazione federale e hanno determinato un panorama GEVER eterogeneo. Il progetto «GEVER Confederazione» pone ora le basi per introdurre una semplificazione e centralizzazione in tale ambito.

142 milioni di franchi per la realizzazione e l'introduzione di un nuovo standard GEVER

Nel quadro della strategia basata su due prodotti, in una gara d'appalto OMC pubblica sono stati acquistati nella prima fase d'introduzione due nuovi prodotti GEVER (progetto di acquisto OMC di «GEVER Confederazione»). A questo proposito sono stati spesi 1,6 milioni di franchi. Entro tre mesi dall'aggiudicazione i dipartimenti e la Cancelleria federale (CaF) hanno dovuto scegliere uno dei due prodotti. A seguito della difficile situazione del bilancio e sulla base di altri criteri quali la presentazione del prodotto e i risultati del *proof of concept*, tutti i dipartimenti e la CaF hanno scelto il prodotto più economico (ActaNova di Atos AG). Per le fasi successive il Consiglio federale ha adottato il messaggio relativo al credito complessivo di 67 milioni di franchi (Messaggio dell'11 settembre 2015 concernente il finanziamento della realizzazione di un prodotto GEVER standardizzato e della sua introduzione nell'Amministrazione federale centrale). Il Parlamento non ha ancora approvato il credito. Inoltre, saranno necessarie prestazioni proprie dei dipartimenti e della CaF per un importo di 75 milioni di franchi. I costi per la realizzazione e l'introduzione di GEVER ammontano pertanto a 142 milioni di franchi (programma «Realizzazione e introduzione di GEVER Confederazione»). I costi complessivi di circa 144 milioni di franchi sono composti dai costi del progetto di acquisto OMC di «GEVER Confederazione» e da quelli del programma «Realizzazione e introduzione di GEVER Confederazione». Secondo il relativo messaggio questo investimento è controbilanciato da future riduzioni dei costi d'esercizio di 18 milioni di franchi annui.

La gestione del ciclo di vita delle applicazioni specifiche consente di beneficiare appieno dei vantaggi di GEVER quale strumento di gestione

Il Controllo federale delle finanze (CDF) giunge alla conclusione che i vantaggi della strategia basata su due prodotti nel caso dei prodotti TIC standard possano andare persi. La scelta del prodotto più economico conferma il parere sostenuto finora dal CDF, ossia che una tale strategia sia adatta a limitare il meno possibile le preferenze dei beneficiari delle prestazioni. In futuro sarà difficile giustificare una strategia basata su due o più prodotti visto che il progetto «GEVER Confederazione» mostra in modo esemplare come tutti i dipartimenti e la CaF possono accordarsi su un solo catalogo dei requisiti. In questo modo sono state create le basi per la scelta di un unico prodotto.

In futuro al fine di poter beneficiare appieno dei vantaggi di GEVER quale strumento di gestione, compresi il controllo delle scadenze e delle fasi di elaborazione, sono necessari ulteriori investimenti. Lo standard federale GEVER permetterà ad esempio di gestire centralmente documenti elettronici



mediante applicazioni specifiche (funzione DMS). Il programma non prevede tuttavia adeguamenti per quanto concerne le applicazioni specifiche. Questi ultimi devono essere richiesti separatamente. Ciò è necessario a seguito dell'introduzione del nuovo prodotto, soprattutto affinché GEVER si imponga, come previsto, quale strumento di gestione. È molto importante che i progetti introduttivi attuino le misure necessarie. La collaborazione finora costruttiva e di successo tra tutti i dipartimenti e la CaF costituisce un fattore significativo per il raggiungimento comune degli obiettivi.

Il programma costituisce le basi per superare gli ostacoli ancora esistenti

La ditta Fabasoft attualmente in stretti rapporti con la Confederazione aveva anch'essa partecipato alla gara d'appalto, ma senza successo. Fabasoft ha impugnato la decisione di aggiudicazione dinanzi al Tribunale amministrativo federale (TAF). La CaF ha deciso di non contestare l'effetto sospensivo stabilito dal TAF e di entrare direttamente nel procedimento principale. Tale processo mette a rischio l'osservanza delle scadenze. [REDACTED]

La CaF ha avviato parallelamente dei lavori preparatori per le prossime fasi di realizzazione e di introduzione. In questo modo vuole comunque rispettare il calendario caratterizzato da strette scadenze. Entro il 2017 deve essere realizzato uno standard federale GEVER uniforme e vincolante per tutti i dipartimenti e la CaF. L'introduzione avverrà in progetti dipartimentali nel quadro della gestione e della direzione centralizzate di GEVER entro la fine del 2018. A partire dal mese di gennaio del 2019 l'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC) gestirà GEVER quale servizio standard. Per garantire la necessaria continuità, il CDF raccomanda di assegnare la competenza della CaF in materia all'ODIC soltanto dopo il superamento della fase d'introduzione.

Parallelamente alla gara d'appalto OMC sono stati avviati lavori preparatori per la gestione degli atti necessari per introdurre GEVER. Questi lavori non sono stati conclusi entro la fine del 2015 in tutti i dipartimenti, come prevedeva invece il mandato del Consiglio federale. A tal proposito, il CDF raccomanda di procedere velocemente.

Per il trattamento di affari confidenziali occorre impiegare in modo semplice e affidabile il software di protezione delle informazioni Secure Center. L'ODIC deve ancora progettare ed eseguire i rispettivi adeguamenti. Il CDF raccomanda di intensificare questi lavori.

Durante la realizzazione dello standard federale l'esercizio deve essere inoltre allestito centralmente presso il fornitore di prestazioni ISCeco. In questo modo non dovranno più essere svolti lavori presso altri cinque fornitori e le relative risorse del personale potranno essere cedute a ISCeco. Questi trasferimenti non sono ancora garantiti e il CDF raccomanda di considerare scenari alternativi.

Il CDF approva l'influenza del programma sui progetti introduttivi affinché siano allestiti adeguatamente. Sottolinea il fatto che così è possibile gettare solide basi, ma vi sono ancora importanti ostacoli da superare e si rende quindi ancora necessaria una rigorosa gestione del programma. Il controllo del flusso e la gestione degli atti devono essere attuati in modo capillare. Al contempo occorre elaborare costantemente misure volte a sensibilizzare e formare l'utente.

Testo originale in tedesco